

Tessuti, profumi, olio e vino tra i prodotti italiani che affondano le radici nel passato della Campania Felix Tomeo: «Legame tra patrimonio culturale e agroalimentare». Amico: «La mozzarella un esempio concreto»

Giulio Sfferragatta

Dall'olio di Teanum Sidicinum al vino dell'Ager Falernus, con un focus sulla più recente produzione casertana della mozzarella. Attività enogastronomiche del Casertano e della Campania Felix che il tempo ha preservato nei secoli, insieme alla cultura tessile che vanta, proprio nell'antica Capua, una pregevole testimonianza custodita nella "domus di Confuleius". Di storia e tradizioni si è parlato, ieri mattina, nella splendida location dell'Anfiteatro romano di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito di un'iniziativa promossa dalla Direzione regionale Musei nazionali Campania e dalla Direzione del Circuito archeologico nazionale dell'Antica Capua, in occasione della giornata nazionale del Made in Italy, istituita il 27 dicembre del 2023.

Dalle radici al futuro tra storia e territorio, il titolo dell'evento che persegue l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-archeologico, in un'ottica educativa, identitaria e di sviluppo territoriale, «Il Made in Italy» ha riferito la direttrice dell'Anfiteatro campano, Antonella Tomeo - affonda le sue radici nel mondo antico. C'è un legame forte tra il patrimonio culturale, la comunità, la produzione agroalimentare e tessile. Questo progetto intende promuovere le competenze dei giovani e favorire il

DOMENICA MOSTRA DI COSTUMI STORICI E CAPI CONFEZIONATI DAGLI STUDENTI DEL LEONARDO DA VINCI E STAND COLDIRETTI

Creazioni d'alta moda Made in Capua antica



dialogo con le realtà produttive locali. Il Circuito dell'Antica Capua si propone come un laboratorio vivo, dove storia e contemporaneità si fondono per creare occasioni di crescita culturale e sociale».

Il direttore Tomeo ha poi evidenziato l'importante ruolo della città antica nell'ambito delle produzioni agricole e zootecniche, oltre che tessili, grazie ad una posizione strategica che ne ha favorito i rapporti commerciali, assicurandone prosperità. «Capua - ha aggiunto - era una delle città più importanti della piana campana dove la tradizione del settore agroalimentare e delle attività tessili è stata preservata nel tempo, con un know how che in questi territori ha permesso che le stesse produzioni si sviluppavano nel corso dei secoli». Enrico Amico, presidente della Coldiretti Caserta, ha posto l'accento «sul concreto contributo tra l'agroalimentare e la storia di un territorio, con la mozzarella a simboleggiare l'eccellenza di un prodotto che fa da traino per l'economia».

Ha partecipato alla presentazione del progetto, oltre all'associazione Opus Est, anche la delegazione casertana dell'associazione italiana sommelier. Carmine Madonna, in rappresentanza dell'Ais, ha rimarcato come sia importante «comunicare il vino



IL DÉFILÉ Le allieve dell'istituto "da Vinci": la direttrice Antonella Tomeo ed Enrico Amico di Coldiretti

e cercare di avvicinare le persone alle realtà territoriali, nel rispetto della storia e del lavoro dei produttori».

Nell'occasione, quattro studentesse hanno esibito, indossando, riproduzioni d'abiti d'epoca romana, realizzate dall'istituto di istruzione secondaria "Leonardo da Vinci", guidato dalla dirigente scolastica Alfonsina Corvino, in particolare dall'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali per il Made in Italy - Tessile sartoriale (moda)". Prossimo appuntamento domenica, sempre nell'Anfiteatro campano, a Santa Maria Capua Vetere, dove dalle 9 alle 13 saranno presentati costumi storici femminili romani e due capi di alta moda ispirati agli affreschi pompeiani. Saranno allestiti anche stand dimostrativi a cura di Coldiretti Caserta, dell'Ais

e dell'Associazione Opus est, con tavoli didattici a cura di Ivan La Cioppa e Marco Falco, oltre che diversi pannelli realizzati dal personale del Museo archeologico sammaritano che rappresenteranno, attraverso immagini, fonti e indagini archeometriche, alcune tra le più importanti produzioni della Campania Felix.

Dall'antichità giungono fonti circa la bontà dell'olio, dei cereali, del vino e dei formaggi nella regione. Nell'antica Capua era particolarmente fiorente la tessitura. Un pannello sarà dedicato ai profumi campani, per la produzione dei quali venivano coltivati campi di rose. Con i loro petali, si ricicava il Rhodoin Italicon, noto in tutto il mondo antico.



L'AUTORE Lucio Romano

Tecnocrazia e umanesimo le riflessioni di Romano

Franco Tontoli

I sistemi di intelligenza artificiale sono protagonisti di una vera e propria trasformazione sociale, ma rappresentano un progresso o un limite? E che impatto hanno queste tecnologie sulla nostra privacy e libertà? Potremo parlare ancora di libero arbitrio? Oppure, con una sempre più ampia delega tecnologica di funzioni, riduciamo la nostra autonomia? Sono solo alcuni degli interrogativi che alimentano il dibattito sulla Intelligenza artificiale e Lucio Romano, docente di bioetica alla Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale di Napoli e componente del Comitato scientifico del Centro interuniversitario di ricerca bioetica, a questi interrogativi aiuta a cercare risposte nel suo ultimo libro "Un umanesimo digitale?". Tutto costruito, tutto manipolato, tutto meccanicamente elaborato: si delinea un nuovo Umanesimo? «Certo - dice l'autore - diremmo che è il classico interrogativo che accompagna ogni rilevante innovazione tecnologica. Questa volta, però, si entra nella sfera più intima dell'essere umano come, ad esempio, il pensare e il sentire. Da qui il confronto antropologico tra tecnocentrismo e umanesimo, per poter porre il tutto in una declinazione-cooperazione virtuosa tra innovazione tecnologica e sviluppo umano».

Il dialogo tra tecnologia e umanesimo è possibile? Lucio Romano: «Mi richiamo a un assunto di papa Leone XIV quando ricorda che ciascuno di noi ha una vocazione insostituibile e inimitabile che emerge dalla vita e che si manifesta proprio nella comunicazione con gli altri. La tecnologia digitale, se veniamo meno a questa custodia, rischia invece di modificare radicalmente alcuni dei pilastri fondamentali della civiltà umana, simulando voci e volti umani, sapienza e conoscenza, consapevolezza e responsabilità; i sistemi conosciuti come intelligenze artificiali non solo interferiscono negli ecosistemi informativi, ma invadono anche il livello più profondo della comunicazione, quello del rapporto tra persone umane».

Festival organistico, le tappe da Alvignano a Pietramelara

Emanuele Tirelli

Un viaggio sonoro che attraversa il tempo e lo spazio, capace di unire le splendide architetture sacre della provincia di Caserta alla voce profonda e millenaria dell'organo. Da domani al 30 agosto, l'associazione "Anna Jervolino" rinnova il suo impegno culturale con il Festival organistico 2026, una rassegna di dieci concerti in ingresso libero che valorizza l'armonia tra lo strumento musicale, le eccellenze architettoniche e l'identità delle comunità coinvolte.

La manifestazione si snoderà attraverso una serie di tappe suggestive tra Alvignano, Castel Campagnano, Sepiciano di Piedimonte Matese, Aversa e Pietramelara, offrendo al pubblico una panoramica completa sulle molteplici espressioni dello stru-

mento la cui invenzione è attribuita a Ctesibio d'Alessandria, ingegnere greco del terzo secolo a.C. L'apertura della prima parte della stagione è affidata alle note di Antonio Colasurdo, che domani inaugurerà il festival nel santuario dell'Addolorata di Alvignano.

Il percorso proseguirà sabato 16 maggio nella chiesa dei Santi Marcello e Michele a Sepiciano di Piedimonte Matese, dove sarà protagonista Giovanni Picciafoco.

IL SODALIZIO MUSICALE "ANNA JERVOLINO" ACCENDE I RIFLETTORI SU MUSICA, IDENTITÀ DI DIVERSI TERRITORI E BENI ARCHITETTONICI

Il mese di giugno vedrà l'evento spostarsi ad Aversa (venerdì 12) nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo con la partecipazione di Antonio Frigè, per poi tornare ad Alvignano (sabato 13) con il concerto di Maria Teresa Roncone. Questa prima sessione si concluderà ufficialmente sabato 20 giugno a Castel Campagnano, con Vincenzo Di Ianni che farà risuonare l'interno della chiesa di Santa Maria ad Nives.

La seconda parte della kermesse, interamente ospitata nella chiesa di San Rocco a Pietramelara durante il mese di agosto, assume un significato di profonda memoria collettiva. Il ciclo di concerti è infatti dedicato al ricordo di don Roberto Mitrano, storico parroco del borgo scomparso nel 2016, figura amatissima che nel 2011 aveva celebrato il prestigioso traguardo



GLI ARTISTI Andreana Pilotti e Antonio Colasurdo



dei sessant'anni di sacerdozio. Sarà Andreana Pilotti ad aprire questa sezione domenica 2 agosto, seguita una settimana dopo da Giuseppe Cirillo. Le celebrazioni musicali continueranno lunedì 17 agosto con Nicola Salvati e domenica 23 con Vincenzo Florio, portando il pubblico verso il gran finale previsto per domenica 30 agosto con il concerto di Michele D'Agostino.

Tutti gli appuntamenti, fissati rigorosamente alle 20, rappresentano non solo un'occasione di ascolto di altissimo livello tec-

nico grazie a interpreti di rilievo, ma anche un momento di riflessione sulla cura del patrimonio artistico e spirituale. Attraverso la dedizione dell'associazione "Anna Jervolino", il Festival organistico, anche in questa edizione, si conferma un presidio di bellezza e cultura, capace di trasformare ogni concerto in un'esperienza immersiva dove la vibrazione delle canne d'organo diventa il legame indissolubile tra la storia locale e l'universalità del linguaggio musicale.

Cinema

Caserta

Aversa	
Vittoria	Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612
Il diavolo veste Prada 2	17.00-19.15-21.30 € 7,00
Marcanise	
UCI Cinemas Cinepolis Marcanise	Località Aurno, 87
Space Jam	Sala 1 17.30-20.10 € 9,50
Lee Cronin - La mummia VM 14	Sala 1 € 9,50
Michael	Sala 2 18.00-21.00 € 9,50
Michael	Sala 3 17.40 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2 v.o.	Sala 3 20.40 € 9,50
That Time I Got Reincarnated as a Slime - Il film	Sala 4 18.40 € 9,50
Le lacrime del mare azzurro	Sala 4 18.05 € 9,50
That Time I Got Reincarnated as a Slime - Il film	Sala 4 18.40 € 9,50
Le lacrime del mare azzurro	Sala 4 18.40 € 9,50
Lo straniero	Sala 4 21.30 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2	Sala 5 17.20-20.20 € 9,50
Michael	Sala 6 16.10-19.10-21.10 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2	Sala 7 18.20-21.10 € 9,50

Il diavolo veste Prada 2	Sala 8 16.40-19.30-22.20 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2	Sala 9 18.00-19.50-21.40 € 10,50
Super Mario Galaxy - Il film	Sala 10 17.30 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2	Sala 10 19.50-22.40 € 9,50
Eyes Wide Shut - 4K VM 14	Sala 11 18.10-21.20 € 9,50
Mondragone	
Ariston	Corso Umberto I, 82 - 333/9172892
Michael	18.00 € 7,00
Il diavolo veste Prada 2	20.00-22.00 € 7,00
Piedimonte Matese	
Cotton Movie	c/o Centro Comm. Le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218
Il diavolo veste Prada 2	Sala 1 17.00-19.15-21.30 € 9,50
Michael	Sala 2 17.00-19.15-21.30 € 9,50
Sant'Arpino	
Strada Provinciale Grumo - 081/8919735	
Super Mario Galaxy - Il film	Sala 2 17.00 € 9,50
Super Mario Galaxy - Il film	Sala 2 19.00-21.30 € 9,50
That Time I Got Reincarnated as a Slime - Il film	Sala 3 17.00-19.00 € 9,50
Le lacrime del mare azzurro	Sala 3 21.00 € 9,50
Lee Cronin - La mummia VM 14	Sala 3 21.00 € 9,50
Il diavolo veste Prada 2	Sala 4 17.00-19.15-21.30 € 9,50

Scegli il cinema